



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

Il Prefetto della Provincia di Grosseto, il Presidente della Camera di Commercio, il Presidente della ASCOM – Confcommercio di Grosseto, il Presidente dell'Associazione Confesercenti – Unione Provinciale Commercianti di Grosseto, il Presidente della Confartigianato Imprese di Grosseto,

VISTO

il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 luglio 2009 tra il Ministro dell'Interno e i rappresentanti delle Associazioni di categoria Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti in materia di videoallarme antirapina, allo scopo di aumentare il livello di tutela della sicurezza degli operatori economici, anche mediante l'impiego dei più moderni strumenti tecnologici, ed in particolare l'art. 7 del medesimo Protocollo, che rimette ai Prefetti la sottoscrizione con i rappresentanti provinciali delle Associazioni di categoria di mirati protocolli in conformità agli indirizzi delineati a livello nazionale e volti alla massima diffusione ed allo sviluppo operativo del sistema;

DATO ATTO

che la Prefettura di Grosseto, in attuazione del disposto del predetto art. 7, ha già operato con lettera n. 36716/Area I del 22 settembre 2009, apposita diffusione del Protocollo Nazionale nei confronti delle Rappresentanze provinciali delle confederazioni di categoria firmatarie del Protocollo Nazionale e, per il tramite della locale Camera di Commercio, nei confronti delle altre associazioni di categoria ed esercenti non consociati, e che in conseguenza di quanto precede è pervenuta richiesta di adesione al Protocollo da parte della Confartigianato Imprese di Grosseto;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Principi generali

Con il presente Protocollo è data piena ed integrale esecuzione al Protocollo d'Intesa in tema di videoallarme antirapina (d'ora in avanti denominato "Protocollo Nazionale"), sottoscritto in data 14 luglio 2009 dal Ministro dell'Interno, dal Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia e dal Presidente della Confesercenti, che si unisce in copia quale parte integrante del presente protocollo operativo.



LM
CC

Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

Art. 2 – Modalità di presentazione ed esame delle istanze di attivazione dei collegamenti

Le richieste di attivazione del collegamento da parte di esercenti aderenti alle Associazioni firmatarie dovranno pervenire attraverso le Associazioni di appartenenza alla Forza di Polizia competente da individuarsi secondo il criterio che segue:

- per il comune capoluogo, ove sono presenti la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, l'istanza potrà essere presentata, a scelta, alla Questura o al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri. La Forza di Polizia che riceverà la richiesta opererà le verifiche di compatibilità tecnica di cui al successivo comma 3 e la trasmetterà successivamente all'altra Forza di Polizia per le analoghe verifiche di propria competenza. Tanto sul presupposto che "i segnali video allarmati dovranno indistintamente essere veicolati verso entrambe le Forze di Polizia presenti", come previsto dal capitolato tecnico.
- nei restanti comuni della provincia, ove non sono presenti con propri presidi entrambe le FF.PP., l'istanza andrà presentata al locale Comando Carabinieri competente per territorio.

Le richieste di attivazione del collegamento da parte di esercenti non aderenti alle predette Associazioni dovranno pervenire alla competente Forza di Polizia attraverso la locale Camera di Commercio.

Le predette istanze dovranno essere corredate da idonea documentazione comprovante la conformità dei materiali ai requisiti tecnici di cui al Progetto allegato al Protocollo Nazionale, per la preventiva valutazione di competenza delle componenti specializzate della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato e dell'Ufficio Logistico dei Comandi di Legione Carabinieri, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Protocollo Nazionale.

Art. 3 – Adempimenti delle Associazioni di categoria firmatarie

Le Associazioni firmatarie si impegnano:

- a portare a conoscenza, anche dei nuovi associati, i contenuti del presente Protocollo e del Protocollo Nazionale;
- a costituire il tramite per la presentazione delle istanze di adesione da parte degli esercenti interessati, fornendo ad essi assistenza ed ogni utile supporto conoscitivo, anche relativamente all'attuazione dei principi e delle regole stabiliti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza, ovvero al divieto di controllo a distanza dei lavoratori di cui all'art. 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300;
- a collaborare, per gli aspetti di competenza, all'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio di cui al successivo art. 6.



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

luy
66

Art. 4 – Adempimenti delle Forze di Polizia

La Questura ed il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri si impegnano:

- ad individuare e comunicare alle Associazioni firmatarie ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura i nominativi di un referente per la trattazione delle istanze di collegamento alle rispettive centrali operative;
- ad avere la massima cura nella gestione ed utilizzo del materiale tecnico ad esse conferito in comodato gratuito in conformità all'art. 3 del Protocollo Nazionale, segnalando tempestivamente ai fruitori eventuali anomalie di funzionamento o guasti che possono limitare o compromettere il servizio reso, al fine di consentire ad essi la sollecita adozione di iniziative idonee a rimuovere l'inconveniente segnalato;
- ad informare gli esercizi che si avvalgono di altri sistemi già installati e collegati con le rispettive centrali operative, dell'obbligo di uniformare, entro 24 mesi, i requisiti tecnici degli apparati ai dettami tecnici di cui al Capitolato allegato al Protocollo Nazionale del 14 luglio 2009.

Art. 5 – Adempimenti dei fruitori

I fruitori si impegnano:

- ad informare tempestivamente la competente Forza di Polizia di eventuali guasti od avarie degli impianti installati nel proprio esercizio e delle iniziative in atto per il sollecito superamento dell'inconveniente;
- a comunicare alla competente Forza di Polizia il nominativo dei soggetti responsabili e incaricati dell'utilizzazione degli impianti.

Art. 6 – Osservatorio sull'attuazione del Protocollo

E' costituito presso la Prefettura – U.T.G. di Grosseto un Osservatorio, per il monitoraggio del sistema e per l'acquisizione degli elementi di informazione di cui all'art. 8 del Protocollo Nazionale, anche ai fini della loro successiva trasmissione al Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'osservatorio, presieduto dal Vice Prefetto Vicario o, in sua vece, da altro dirigente della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Grosseto, è composto da funzionari e ufficiali delle Forze di Polizia e da rappresentanti delle Associazioni firmatarie appositamente designati.



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

Art. 7 – Adesione alla convenzione da parte di altri soggetti

Il presente Protocollo è sottoscritto dai Presidenti della ASCOM Confcommercio di Grosseto, dell'Associazione Confesercenti – Unione Provinciale Commercianti di Grosseto, della Confartigianato Imprese di Grosseto e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto.

Lo stesso è aperto all'eventuale successiva adesione, con sottoscrizione del presente Protocollo, da parte di altre Associazioni di categoria o di singoli fruitori non aderenti alle predette Organizzazioni. Le istanze di adesione dei singoli fruitori, indirizzate al Prefetto di Grosseto, dovranno essere presentate tramite la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Grosseto, 27 aprile 2010

Il Prefetto di Grosseto

dott. Giuseppe Linardi

Il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

dott. Giovanni Lamioni

Il Presidente della ASCOM Confcommercio

sig. Claudio Chiti

Il Presidente della Ass.ne CONFESERCENTI – Unione Prov.le Commercianti

sig. Pierferruccio Lucheroni

Il Presidente della CONFARTIGIANATO Imprese

dott. Giovanni Lamioni